

Giovedì 29 agosto 2019 – Ore 21.30

San Gimignano, Sala Tamagni

Concerto

Matteo Poiani, fisarmonica



Matteo Poiani, dopo aver cominciato gli studi musicali all'età di 9 anni da privatista, a 13 anni si iscrive alla classe di fisarmonica del conservatorio di Mantova "Lucio Campiani", sotto la direzione del m° Mario Milani. L'anno seguente comincia anche gli studi di composizione col m° Gabrio Taglietti. Nel 2017 consegue il diploma accademico di primo livello in fisarmonica (equiparato alla laurea triennale) e si iscrive ai corsi di secondo livello, che sta attualmente portando a termine. Il suo repertorio spazia dall'esecuzioni di musica barocca (in particolare J. S. Bach) alla musica originale italiana e russa. Ha fatto parte dell'ensemble *Piccola Orchestra Nuvolari*, nata all'interno del conservatorio "Lucio Campiani" e diretta dal m° Milani, eseguendo musiche dello stesso Milani, trascrizioni di musica da film e concerti per strumento solista. Col *Fantastic Trio*, ensemble di tre fisarmoniche assieme a Francesco Guicciardi e Nicola Alberto Morelato, svolge da qualche anno attività concertistica nelle province di Modena, Mantova e Verona, affrontando un repertorio originale per trio, trascrizioni di musica barocca e repertorio fisarmonicistico italiano. Oltre agli studi di fisarmonica, ha studiato anche organo e direzione d'orchestra, sviluppando l'accompagnamento liturgico e l'accompagnamento corale.

Programma di sala

Johann Sebastian Bach – *Preludio e fuga in fa minore n° XIII*, dal secondo libro del *Das wohltemperirte Klavier*

Fuentiago – *Ricercar*

Ettore Pozzoli – *Danza Fantastica*

Nikolai Chaikin – IV movimento dalla *Sonata in Si minore*

Felice Fugazza – *Introduzione e Fuga*

Il percorso proposto comincia con J. S. Bach e la sua perfetta combinazione di perfetto contrappunto e conduzione armoniosa, che non stanca. Non si tratta di una vera e propria trascrizione: il brano viene preso così com'è ed eseguito sulla fisarmonica, grazie al sistema a bassi sciolti del manuale sinistro. Le sonorità delicate della fisarmonica possono quindi eseguire nei migliori modi un brano barocco con coerenza ed eleganza. Il brano seguente, di un autore contemporaneo, si rifà agli antichi modelli contrappuntistici, proponendo però sonorità nuove, esplorando la possibilità lo strumento in distesi passaggi armonici. Ettore Pozzoli, famoso didatta di Seregno, ha scritto negli ultimi anni della sua vita alcuni brani per fisarmonica, dedicati al giovanissimo virtuoso Davide Anzagli. La Danza Fantastica, assieme agli altri, esprime il tipico lirismo italiano, senza rinunciare alle potenzialità della fisarmonica in quanto strumento dalle mille risorse ritmiche, sonore e melodiche. Nikolai Chaikin è tra i grandi didatti e compositori della scuola russa a cavallo della Seconda Guerra Mondiale: nei suoi brani, ancora legati ai bassi standard, si evince già il tipico furore della fisarmonica russa, uno strumento potente e assai sonoro, che riesce ad esprimere anche le istanze della musica tradizionale russa. Con Felice Fugazza si ha uno degli apici della musica classica italiana del XX secolo, con una composizione che riprende antichi stilemi, quali la fuga, riproponendoli in chiave dodecafonica ma senza rinunciare al bel canto, invero tratto irrinunciabile degli autori italiani.